



Area Territorio e Ambiente

telefono 059 209 403 fax 059 209 409

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

UFFICIO GESTIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA
tel. 059 209410-411-413

Prot. **35193/08.07.08**

Modena, **7 aprile 2010**

Spett.li

**ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
Via Bellinzona, 27/A
41100 MODENA**

**A.P.M.I. Associazione Piccole e Medie Industrie
Via P. Paolo Pisolini, 15
41100 MODENA**

**CONFESERCENTI
Via Santi, 8
41100 MODENA**

**LICOM
Via Emilia Ovest, 775
41100 MODENA**

**C.N.A.
Via Malavolti, 27
41100 MODENA**

**F.A.M. - CLAAI
Via Begarelli, 31
41100 MODENA**

**LAPAM Federimpresa
Via Emilia Ovest, 775
41100 MODENA**

**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI
VIA DIENA 7
41100 MODENA**

**C.I.A. (CONF. ITAL. AGRIC.)
VIA SANTI 14
41100 MODENA**

**FEDERAZIONE PROV.LE COLTIVATORI DIRETTI
VIA FANTI 60
41100 MODENA**

**COPAGRI
VIA EMILIA OVEST 101
41100MODENA**

**A.P.I.M.A.
VIA DEL MERCATO 6
41100 MODENA**

**UNIONE GENERALE COLTIVATORI CISL
VIA EMILIA OVEST 101
41100 MODENA**

**ASSOCIAZIONE PROV.LE
ALLEVATORI
STRADELLO CADIANE 181
41100 MODENA**

**COORDINAMENTO SPORTELLO UNICO
PER LE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI MODENA**

e p.c.

ALL'ARPA SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA

**ALL'ARPA – MODENA
DISTRETTI TERRITORIALI**

Oggetto: D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 Parte Quinta. Attività in deroga ai sensi dell'art.272 commi 1, 2 e 3 ed Autorizzazioni di Carattere Generale alle emissioni in atmosfera. Interventi di semplificazione ed omogeneizzazione delle procedure.

La Regione Emilia Romagna con la DGR 28/12/2009, n.2236, pubblicata sul BUR n.41 del 4/02/2010, ha inteso intervenire ai fini di semplificare ed omogeneizzare le procedure autorizzatorie per le attività in deroga ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/2006, emanando direttive per l'adozione delle Autorizzazioni di Carattere Generale alle emissioni in atmosfera, da parte delle Province. Il documento finale, elaborato da un Gruppo di lavoro costituito da personale tecnico della Regione Emilia-Romagna, delle Province e di Arpa, è stato presentato, in data 13 ottobre 2009, ai rappresentanti delle Associazioni di categoria, che non hanno sollevato obiezioni sostanziali.

La Provincia di Modena, con Determinazione dirigenziale n.203, del 30/03/2010, ha a sua volta recepito tali indicazioni, attivando la procedura semplificata di autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga previste dal D.Lgs.152/2006 art.272 commi 1, 2 e 3.

Riassumiamo di seguito le principali novità introdotte:

1) La nuova autorizzazione generale si applica alle attività e impianti indicati nell'Allegato 1B della DGR 2236/2009 e precisamente:

1. Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.
2. Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.
3. Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg.
4. Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg.
5. Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg.
6. Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno.
7. Verniciatura di oggetti vari in metallo, vetro e plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g
8. Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g.
9. Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g.
10. Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h.
11. Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g.
12. Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti.
13. Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g.
14. Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g.
15. Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g.
16. Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/g.
17. Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g.
18. Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g.
19. Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/g.
20. Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g.
21. Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 kg/g.
22. Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/g.
23. Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g.
24. Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/g.
25. Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg.
26. Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg.
27. Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg.
28. Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg.
29. Saldatura di oggetti e superfici metalliche.
30. Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg.
- 31. Trattamenti meccanici superficiali dei metalli con utilizzo di metalli non superiore a 3000 kg/g
- 32. Pulizia di superfici metalliche con sgrassanti alcalini.
- 33. Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso.

Per tali attività e impianti nuovi, da trasferire o modificare è stato predisposto il "Modello C".

- 2) La nuova Autorizzazione di carattere generale (Det. n.203 del 30/03/2010) scade il 30 marzo 2025 per tutti coloro che si appellano formalmente ad essa. Secondo l'attuale complesso intreccio normativo, gli impianti e attività che all'entrata in vigore della nuova autorizzazione, avevano già aderito all'autorizzazione generale ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.960 del 16.06.1999, si intendono autorizzati fino al 29 aprile 2021. Dalla lettura dell'attuale norma di legge si deduce che, con un anticipo di almeno sei mesi gli impianti di cui al precedente comma, qualora mai modificati ed autorizzati, dovranno presentare Domanda di adesione alla autorizzazione in via generale.
- 3) Gli "Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso" (punto 33, All. 1B), sono ricompresi tra quelli per i quali è prevista l'adesione alla nuova autorizzazione generale. La Determinazione Provinciale n.964 del 21/10/2004, viene pertanto revocata. Per l'adesione all'Autorizzazione generale è stato prodotto il "Modello G".
- 4) Per gli impianti e attività elenca al punto 1, sono stabiliti valori limite e prescrizioni che si differenziano in diversi casi dal regime precedente. In caso siano fissati limiti di emissione più severi, questi si intendono applicati anche per le corrispondenti voci dei Criteri regionali (Criaer), tuttora validi per le attività soggette ad autorizzazione ordinaria.
- 5) Non è previsto alcun obbligo di autorizzazione per impianti o attività definiti ad "emissioni scarsamente rilevanti" (ex poco significativi) ai sensi dell'art.271 c.1 ed elencati nell'Allegato 1B alla DGR 2236/2006:

Elenco impianti e attività in deroga di cui all'art 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06

- a) Impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliature.
- b) Impianti di aspirazione situati in:
 1. laboratori orafi in cui non è effettuata la fusione di metalli;
 2. laboratori odontotecnici;
 3. esercizi in cui viene svolta attività estetica, sanitaria e di servizio e cura della persona;
 4. officine ed altri laboratori annessi a scuole.
- c) Impianti destinati alla decorazione di piastrelle ceramiche senza procedimento di cottura.
- d) Impianti adibiti esclusivamente alle seguenti lavorazioni tessili:
 - preparazione, filatura, tessitura della trama, della catena o della maglia di fibre naturali, artificiali o sintetiche, con eccezione dell'operazione di testurizzazione delle fibre sintetiche e del bruciapelo;
 - nobilitazione di fibre, di filati, di tessuti limitatamente alle fasi di purga, lavaggio, candeggio (ad eccezione dei candeggi effettuati con sostanze in grado di liberare cloro e/o suoi composti), tintura e finissaggio a condizione che tale fase sia effettuata nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - i) le operazioni in bagno acquoso devono essere condotte a temperatura inferiore alla temperatura di ebollizione del bagno, oppure, nel caso in cui siano condotte alla temperatura di ebollizione del bagno, ciò deve avvenire senza utilizzazione di acidi, di alcali o di prodotti volatili, organici o inorganici, o, in alternativa, all'interno di macchinari chiusi;
 - ii) le operazioni di asciugamento o essiccazione e i trattamenti con vapore espanso o a bassa pressione devono essere effettuate a temperatura inferiore a 150° e nell'ultimo bagno acquoso applicato alla merce non devono essere stati utilizzati acidi, alcali o prodotti volatili, organici od inorganici.
- e) Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie.
- f) Panetterie, pasticcerie ed affini con un utilizzo complessivo giornaliero di farina non superiore a 300 kg.
- g) Stabulari acclusi a laboratori di ricerca e di analisi.
- h) Serre.
- i) Stirerie.
- j) Laboratori fotografici.
- k) Autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura.
- l) Autolavaggi.
- m) Silos per materiali da costruzione ad esclusione di quelli asserviti ad altri impianti.
- n) Macchine per eliografia.

- o) Stoccaggio e movimentazione di prodotti petrolchimici ed idrocarburi naturali estratti da giacimento, stoccati e movimentati a ciclo chiuso o protetti da gas inerte.
- p) Impianti di trattamento acque.
- q) Macchinari a ciclo chiuso di concerie e pellicerie
- r) Attività di seconde lavorazioni del vetro, successive alle fasi iniziali di fusione, formatura e tempera, ad esclusione di quelle comportanti operazioni di acidatura e satinatura.
- s) Forni elettrici a volta fredda destinati alla produzione di vetro.
- t) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.
- u) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.
- v) Molitura di cereali con produzione giornaliera massima non superiore a 500 kg.
- w) Lavorazione e conservazione, esclusa surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.
- x) Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo giornaliero di materie prime non superiore a 350 kg.
- y) Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.
- z) Allevamento di bestiame che, per ciascuna delle quantità indicate nella seguente tabella in funzione delle categorie di animali allevate, dispone di almeno un ettaro di terreno su cui l'utilizzazione agronomica degli effluenti è effettuata in base al decreto previsto dall'articolo 112, comma 2, della Parte Seconda del presente decreto ed in base alle relative norme regionali di attuazione, ove adottate.

Categoria animale allevata	Peso vivo medio per anno (t)
Scrofe con suinetti fino a 30 kg	3,4
Suini in accrescimento/ingrasso	3,0
Vacche da latte in produzione	2,5
Rimonta vacche da latte	2,8
Bovini all'ingrasso	4,0
Galline ovaiole	1,5
Polli da carne	1,4
Tacchini	2,0
Cunicoli	2,4
Ovicapriini	3,4
Equini	4,9

E' stato tuttavia introdotto l'obbligo di semplice Comunicazione nel caso queste attività si inseriscano in Autorizzazioni Generali od Ordinarie. Per tali casi è stato predisposto il "Modello A3".

- 6) E' stata inoltre prevista una nuova tipologia di Modifica non sostanziale soggetta a semplice Comunicazione: l'inserimento di impianti o attività definiti in deroga (di per sé soggetti ad autorizzazione generale) ai sensi dell'art.272 c.2 D.Lgs.152/2006, in autorizzazioni ordinarie ("Modello A4"). Queste lavorazioni vengono indicate nell'autorizzazione ordinaria, ma alle relative emissioni si applicano limiti e prescrizioni della DGR 2236/2009. In assenza di risposta della Provincia entro quarantacinque giorni, il gestore può procedere all'esecuzione della modifica non sostanziale comunicata.
- 7) Non è più previsto l'obbligo di Comunicazione della data di messa in esercizio.
- 8) E' stato ridotto a uno, il numero di analisi delle emissioni, da eseguire entro i primi dieci giorni dalla data di Messa a regime.
- 9) Il "Registro dei consumi di materie prime", ora definito "Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico" ("Modello D"), non deve più essere vidimato dall'Arpa. Dovrà tuttavia essere mantenuto a disposizione dell'ente di controllo insieme alle fatture di acquisto delle materie prime.

10) Rimangono condizioni necessarie ai fini dell'adesione all'Autorizzazione generale: a) il non sviluppo nelle emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06; b) il non impiego di sostanze o preparati classificati dal D.Lgs. 03/02/1997 n.52, come cancerogeni, tossici o mutageni, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

11) Le nuove procedure si possono così schematizzare:

<p>Impianti e attività con emissioni in deroga. Art.272 c2, DLgs 152/2006 (All.1B, DGR 28/12/2009, n.2236). - Nuovi, Trasferimenti e Modifiche</p>	<p>DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE. "Modello C" (All. 2A DGR 2236/2009)</p>
<p>Impianti e attività con emissioni in deroga. Art.272 c2, DLgs 152/2006. (All.1B, DGR 28/12/2009, n.2236). - Inserimento in autorizzazione ordinaria.</p>	<p>COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE "Modello A4" (All. 2C DGR 2236/2009)</p>
<p>Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso, ai sensi ell'art. 275 comma 20 D.Lgs. 152/2006 (All.1B, n.33 - DGR 28/12/2009, n.2236). - Nuovi, Trasferimenti e Modifiche</p>	<p>DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE "Modello G" (All. 2D-1 DGR 2236/2009)</p>
<p>Impianti e attività con emissioni scarsamente rilevanti. Art.272 c1, DLgs 152/2006 (All.1A, DGR 28/12/2009, n.2236). - Inserimento in autorizzazione generale o ordinaria.</p>	<p>COMUNICAZIONE SEMPLICE. "Modello A3" (All. 2B DGR 2236/2009)</p>
<p>Impianti e attività con emissioni scarsamente rilevanti. Art.272 c1, DLgs 152/2006 (All.1A, DGR 28/12/2009, n.2236). - Nuovi, Trasferimenti e Modifiche</p>	<p>---</p>

In base alle nuove procedure si è provveduto ad apportare le opportune modifiche alla Modulistica pubblicata sul sito: www.provincia.modena.it (Bandi e moduli – Modulistica – Ambiente – Autorizzazioni aria), che tuttavia si allega. Si allega, inoltre, copia della Determina provinciale n.203 del 30/03/2010, mentre la DGR 2236/2009 e i relativi allegati sono reperibili nel sito citato.

La Provincia di Modena è disponibile, per eventuali chiarimenti e/ incontri di approfondimento.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Area
Dott. GIOVANNI ROMPIANESI

Allegati:

- Provincia di Modena. Determinazione dirigenziale n.203, del 30/03/2010.
- Modello A3 (Nuovo): "COMUNICAZIONE. Attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1, inserita in uno stabilimento contenente impianti e attività autorizzate ai sensi dell'art. 272 comma 3 e/o autorizzato in regime ordinario ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 o del DPR 203/88"
- Modello A4 (Nuovo): "COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE. Attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 inserite in uno stabilimento autorizzato in regime ordinario ai sensi del D.Lgs. 152/06 o del DPR 203/88"
- Modello C (Sostituito): "DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE. Attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152/2006"
- Modello D (Sostituito): "REGISTRO DEGLI INDICATORI DI ATTIVITÀ DEL CICLO TECNOLOGICO. IMPIANTI E ATTIVITÀ IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D.LGS. 152/06"
- Modello G (Sostituito): "DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE. Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso (art. 275 comma 20 e art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06)"
- Modello H (Sostituito): "REGISTRO ANNUALE DI ATTIVITÀ. Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso"
- Modello I (Sostituito): "COMUNICAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ. Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso"